



### La laicità, un concetto da studiare bene

**Fulvio De Giorgi**, docente di storia della pedagogia e dell'educazione presso l'università di Modena e Reggio Emilia, ci offre nel suo ultimo saggio sul laicato cattolico spunti riflessivi ed orizzonti profetici di grande bellezza. La sua proposta per le comunità cristiane è di riprendere il Concilio Vaticano II (p. 28) e di mettere «al centro la relazione esistenziale reale: l'accoglienza umana, il dialogo, la corresponsabilità comunitaria, la misericordia, la cordialità sorridente» (p. 69).

L'autore si colloca nella «cultura del paradosso» (pp. 23-24.55.70) «ascolto del cuore prima ancora che del pensiero, accoglienza fraterna, cordialità non giudicante e non polemica (...) discernimento di ciò che non va in se stessi e nella propria comunità». Con la sua attualizzazione rosminiana delle cinque piaghe del laicato cattolico parte dal Convegno ecclesiale Evangelizzazione e Promozione umana (1976) per arrivare a «Testimoni di Gesù Cristo speranza del mondo» (2006).

De Giorgi, grazie alla sua passione per la Sposa di Cristo (p. 148) propone: 1. L'attenzione ad un'adeguata spiritualità del laicato (pp. 89-92) per sollecitare comunione, corresponsabilità e collaborazione dai laici (p. 110); 2. Il riconoscimento di spazi intra-ecclesia per una ministerialità propria della coppia cristiana (pp.92-96; 138-144); 3. La necessità di recuperare la forza profetica dell'anticonformismo cristiano (p.124.166-170) contribuendo ad una pastorale di liberazione dall'ingiustizia (pp. 96-101) con una «disponibilità a pagare di persona»; 4. La manifestazione della libertà di opinione e di parola (compresa quella di sbagliare) fra il pastore e i laici attraverso la fiducia, la confidenza, la franchezza e la lealtà di linguaggio (pp. 101-105) per giungere ad un consenso convinto; 5. Il riconoscimento della realtà sacramentale e la dignità fraterna del laico nella sua libertà e responsabilità pastorale (pp. 105-111).

La laicità un concetto da studiare bene (p.106) affinché i vescovi possano «mettere in equilibrio le due mani della pastorale, il clero e il laicato, per non avere una pastorale emiplegica, di fatto molto clericale» (p. 81). La partecipazione corale e organica di tutti i membri del popolo di Dio è la via per raggiungere la meta di una «presenza evangelicamente trasparente e incisiva» (p. 110). Appare urgente, per superare la tentazione della rinuncia e il ritiro nel privato (p. 25) dei laici, il riconoscimento della circolarità dei doni spirituali dovuti alla «grazia di stato» delle diverse vocazioni all'interno della Chiesa (p. 122.142). Per una «pastorale d'amore» (p. 152) che guarda alla «singole persone in carne e ossa, con il loro modo di pensare, la loro mentalità, i loro affetti e le loro angosce» (p.151). (Paola Barigelli-Calcarì)

**FULVIO DE GIORGI, Il brutto anatoccolo. Il laicato cattolico italiano**, Edizioni Paoline, Milano, 2008, s.i.p.

### Il cammino della Chiesa nell'arco di due millenni

Un volume aggiornato agli ultimi anni della vita della Chiesa, accurato e scorrevole, ma anche arricchito da schemi, immagini, fotografie, cartine, documenti.

Due le caratteristiche di fondo dell'opera curata da mons. Andrea Maria Erba, già docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Urbaniana e vescovo emerito di Velletri-Segni, e da Pier Luigi Guiducci, docente di Storia della Chiesa presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Ecclesia Mater della Pontificia Università Lateranense: da un lato, il metodo apertamente interdisciplinare (contributi archeologici, pittorici, letterari ecc.), dall'altro una visione della Chiesa forte-

mente ispirata al Concilio Vaticano II, quella, cioè, del «Popolo di Dio» in cammino.

Tenendo presente l'usuale divisione delle epoche storiche (antica, medioevale, moderna, contemporanea), gli autori hanno saputo «costruire» delle ampie aree di riferimento. All'interno di queste ultime vengono evidenziati gli elementi-chiave i collegamenti tra realtà significative e gli sviluppi derivanti da situazioni nuove.

Come chiariscono gli autori, quello della «Chiesa nella Storia» è un tentativo di «ampliare l'orizzonte su tutta la vita della Chiesa, in modo da non perdere di vista luci e ombre, limiti umani e impegno di evangelizzazione e di promozione umana».

Un vissuto che ha in sé molti insegnamenti per l'oggi.

**La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo**, Elledici, Cascine Vica - Rivoli (TO), 2008, cof. 2 voll. pp. totali 770, € 45,00.

### Comunicare meglio per vivere meglio

«L'amore è eterno finché... si comunica». Ce lo dimostra, in questo libro, la coppia di innamorati più famosa di tutti i tempi, Giulietta e Romeo, per i quali viene immaginata una storia diversa dal tragico epilogo che conosciamo. I due si sposano e così Giulietta diventa nuora (con una suocera da domare), mamma, moglie, donna con propri interessi da coltivare, mentre Romeo diventa imprenditore, politico, nonché marito e padre talvolta un po' distratto. Come tutte le coppie, anche loro si imbattono in difficoltà, incomprensioni, delusioni; a superarle sono aiutati da una vecchia saggia, Magistra, che propone un rimedio solo apparentemente semplice: la comunicazione.

Un quadro originale, divertente e affascinante degli osta-